



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI"

CNIC846008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOGLIANI "LUIGI EINAUDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7810** del **14/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 80** Modello organizzativo

- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 89** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza della scuola comprende un vasto territorio collinare che include, oltre al Comune di Dogliani, anche i comuni limitrofi delle Langhe sud occidentali e quelli situati nel tratto della Valle Tanaro compreso tra Farigliano e Monchiero. Gli Istituti Comprensivi confinanti per competenza sono quelli di Bossolasco-Murazzano, La Morra, Bene Vagienna e Carrù. La città più vicina e con la quale vi sono tutti i rapporti a livello di servizi scolastici, socio-assistenziali e sanitari è Mondovì.

Il territorio è caratterizzato da piccoli paesi, composti da frazioni e borgate che gravitano intorno ai rispettivi capoluoghi. Si tratta di centri ad economia prevalentemente agricola dove, però, hanno avuto notevole sviluppo, l'industria, il commercio e l'artigianato, con conseguente immigrazione da vari Paesi extracomunitari, soprattutto dal Marocco e dalle nazioni dell'est Europa. Si sono verificati mutamenti, anche dipendenti dal contesto sociale e culturale più ampio, nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e "di cura" dei genitori, nell'esperienza di crescita degli alunni, nei quali si evidenzia, in particolare, una tendenza alla contrazione dell'operatività e dell'uso di alcuni linguaggi e modalità conoscitive.

I Comuni di pertinenza del nostro Istituto Comprensivo sono Dogliani, Farigliano, Piozzo. I plessi che lo hanno costituito fino all'anno scolastico 2021-2022 erano 9; dal corrente anno scolastico il plesso di scuola primaria di Lequio Tanaro è passato all'Istituto Comprensivo di Benevagienna per scelta delle amministrazioni locali. Gli otto plessi in cui è articolata la scuola sono inseriti in una realtà nella quale, oltre la Parrocchia e alcune iniziative degli Enti Locali (Estate Ragazzi e/o doposcuola), esistono pochi altri contesti culturali nei quali gli alunni possano socializzare, esprimere le proprie esigenze, vivere esperienze comuni di crescita.

Fanno eccezione Dogliani e Farigliano, dove operano con successo alcune società sportive che coinvolgono numerosi bambini e ragazzi provenienti soprattutto dal capoluogo. Un'importante opera di promozione culturale viene anche svolta dalle Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo e dal Museo storico-archeologico doglianesi. Le condizioni strutturali delle scuole dei plessi sono mediamente positive. La collaborazione con gli Enti Locali è ottimale e i servizi erogati sono adeguati e funzionanti (sia le manutenzioni agli edifici scolastici, sia il trasporto dei bambini, ben organizzato nonostante le notevoli distanze tra le varie borgate). Trattandosi di un territorio piuttosto fragile dal punto di vista ambientale (esondazioni di fiumi e torrenti, frane, emergenza neve), i Comuni e i plessi dedicano grande attenzione non solo a tempestivi interventi in caso di criticità (per i quali esistono protocolli dettagliati e col massimo coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, comprese le famiglie), ma anche ad un'ampia e costante azione educativa e preventiva nei confronti degli alunni e delle famiglie.

I bisogni

L'Istituto Comprensivo di Dogliani è composto da otto plessi appartenenti agli ordini di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Accanto a bisogni costanti nel tempo e in continuità rispetto al passato, ne emergono di nuovi, legati ai sempre più



rapidi mutamenti del contesto socio-culturale. Oggi, per esempio, la scuola si pone il compito di educare alla convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente. La presenza di bambini e di ragazzi con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale, che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

I bisogni sono stati raggruppati in tre categorie intrecciate tra loro. Il successo scolastico, ad esempio, è certo un bisogno relativo all'apprendimento, ma ha altresì stretti rapporti con l'affettività. Se poi consideriamo la formazione di capacità critiche, di sicuro abbiamo a che fare con un bisogno relativo alla formazione della personalità, ma essa incide non poco sull'apprendimento e non può essere disgiunta dall'educazione interculturale e civica.

Bisogni socio-culturali

- Superamento dei rischi di isolamento, dovuti anche alla frammentazione in piccoli plessi e alla posizione "periferica" del territorio dell'Istituto;
- rispetto dei tempi e dei ritmi di vita degli alunni e armonizzazione tra quelli della scuola e quelli della famiglia;
- educazione alla convivenza democratica, alla legalità e alla gestione dei conflitti;
- educazione interculturale;
- educazione alla salute e alla sicurezza;
- educazione ambientale;
- bisogno dell'alunno di acquisire una solida formazione sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Bisogni relativi alla formazione delle personalità

- Necessità di essere accolto;
- riconoscimento dei bisogni affettivi con particolare attenzione alla fragilità dell'individuo nelle varie fasi del suo sviluppo;
- autostima e stima da parte degli altri;
- formazione di adeguati principi, valori e motivazioni orientativi del comportamento;
- riconoscimento e valorizzazione delle diversità;
- formazione di capacità critiche;
- aiuto nel superamento di problematiche e disturbi comportamentali;
- percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali.

Bisogni relativi all'apprendimento

- Acquisizione di adeguate competenze disciplinari e sviluppo di capacità cognitive trasversali quali strumenti per la conoscenza e l'orientamento nella realtà;
- avere tempi e ritmi adeguati di apprendimento;
- successo scolastico, soprattutto per gli alunni con problematiche particolari;
- esperienze e linguaggi integrativi con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- promuovere la capacità di selezionare le informazioni e di essere coerenti con la consegna data.

I bisogni: valori etici e i principi pedagogici

Il nostro Istituto si ispira ad alcuni valori etici e principi pedagogici, in particolare sono stati individuati e si intendono attuare aspetti positivi di crescita quali:

- la libertà: avere la possibilità di essere sé stessi nel rispetto degli altri;
- la giustizia: essere attenti e rispettosi verso ogni persona, specialmente chi è in difficoltà; offrire tempi, strumenti e professionalità adeguati a esigenze personali e sociali diverse; valutare il processo di crescita tenendo conto del



punto di partenza e del percorso maturato nella consapevolezza che la valutazione rappresenta sempre uno strumento di analisi, uno stimolo e una motivazione per migliorare;

□ l'onestà: valorizzare la lealtà nelle dinamiche di relazione per avviare alla consapevolezza di essere portatori di diritti e di doveri;

□ la pace: stare bene con sé stessi e con gli altri stabilendo relazioni positive e creando un ambiente sereno, attuando progetti volti ad affrontare le relative problematiche (competitività, aggressività, complesso di inferiorità, forme di bullismo) e affrontando nello stesso tempo tematiche di pace tra i popoli;

□ la solidarietà: educare alla condivisione, alla gratuità, alla compartecipazione nella vita quotidiana;

□ l'identità: riconoscere e rispettare le proprie e le altrui origini e specificità, culturali, sociali, fisiche, sessuali ed intellettuali.

L'educazione ai valori non può essere separata da principi pedagogici atti a realizzare, in modo sempre più efficace e costruttivo, le finalità della nostra scuola. Nello specifico, consideriamo fondamentali:

□ la professionalità degli insegnanti: disponibilità dei docenti alla formazione permanente, alla sperimentazione, allo scambio di esperienze, all'autovalutazione, alla ricerca di programmazioni coerenti con i traguardi raccolti nelle *Indicazioni Nazionali*, con i principi pedagogici e i valori indicati;

□ la responsabilità: maturare la coerenza e la costanza nell'impegno;

□ la partecipazione: offrire il proprio tempo, le proprie competenze, capacità e idee;

□ la continuità: assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado), mediante percorsi specifici fondati sia sulla collegialità nella progettazione sia sulla corresponsabilità nella realizzazione delle attività;

□ l'orientamento: percorso non solo informativo, quanto piuttosto formativo, presente nel processo educativo sin dalla Scuola Primaria e trasversale a tutte le discipline; esso mira a rendere gli alunni consapevoli delle proprie risorse e in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale;

□ l'errore come occasione di apprendimento: considerare l'errore non come ostacolo insuperabile, ma come momento di riflessione e di evoluzione; attraverso la consapevolezza e l'esercizio, capire che sbagliare può avere una valenza positiva che aiuta a crescere mantenendo la propria autostima;

□ la diversità: rispettare, come ricchezza, le capacità di ogni persona ritenendo ognuno portatore di possibilità e quindi di reciprocità.

La collaborazione con la comunità

Uno degli obiettivi della scuola è il riconoscimento del suo ruolo istituzionale nella comunità di riferimento. La scuola offre (e chiede) di essere partecipe nell'organizzazione di iniziative di territorio e di interesse comune, offre collaborazione e impegno nell'educare cittadini responsabili, offre crescita culturale, attraverso la formazione dei ragazzi e le opportunità offerte alle famiglie, chiede investimenti sulla scuola intesa come strutture, servizi, iniziative.

Attraverso il riconoscimento del reciproco ruolo nel territorio e nel rispetto delle specifiche risorse e potenzialità, vengono condivisi gli obiettivi educativi diretti alla stessa utenza.

La scuola accoglie e, ove possibile, valorizza le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Si citano, in chiave meramente esemplificativa, le seguenti collaborazioni con:

□ Società Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani e Banda "I Giovani" di Farigliano per la valorizzazione della musica come risorsa formativa e educativa;



- i Comuni, le Associazioni, le Cooperative e le Pro-Loco per attività di dopo-scuola, le iniziative sociali e ricreative;
- le Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo e il Museo storico-archeologico di Dogliani per iniziative di carattere culturale;
- il CSSM per attività di inclusione sociale e di mediazione culturale;
- le Società sportive per la promozione dello sport come fattore educativo (inclusione e valorizzazione delle diversità, fair play, rispetto delle persone e delle regole) di educazione alla salute e a un corretto stile di vita;
- le Fondazioni Bancarie e con il mondo del no-profit e del volontariato in generale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le scuole sono distribuite in piccoli paesi delle Langhe, composti da frazioni che gravitano intorno ai rispettivi capoluoghi. Si tratta di centri ad economia prevalentemente agricola dove, però, hanno avuto sviluppo l'industria, il commercio e l'artigianato, e soprattutto la produzione di vino, con conseguente immigrazione da vari Paesi extracomunitari, soprattutto dal Marocco e dalle nazioni dell'Est europeo. La presenza di bambini e di ragazzi con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale, che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Le finalità della scuola sono quindi definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Vincoli:

Gli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono in tutto 690 (178 nella Scuola dell'infanzia, 296 nella scuola Primaria e 216 nella Scuola Secondaria): di essi 139 sono di origine straniera con una percentuale del 20%. Tale percentuale di alunni stranieri negli ultimi cinque anni è variata di poco, oscillando sempre tra il 20 e il 22%, nonostante vi sia movimento in entrata e in uscita. Le famiglie di questi allievi sono quelle economicamente più svantaggiate che spesso fanno richiesta di contributo economico alla scuola. In generale, negli ultimi anni, nel territorio sono avvenute modifiche nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di cura dei genitori, nell'esperienza di crescita dei nostri alunni, nei quali si evidenzia, in particolare, una tendenza alla contrazione dell'operatività e dell'uso di alcuni linguaggi e modalità conoscitive. Accanto ai bisogni che sono costanti nel tempo e in continuità rispetto al passato, ne emergono di nuovi, legati ai sempre più rapidi mutamenti del contesto socio-culturale. Oggi, per esempio, la scuola deve porsi il compito di educare alla convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



I plessi scolastici sono inseriti in realtà in cui operano con successo diversi enti, come le società sportive e l'oratorio, che coinvolgono numerosi bambini e ragazzi. Un'importante opera di promozione culturale viene svolta dalle Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo, dal Museo storico archeologico doglianesse e dal cinema Multilinghe. Grazie alla collaborazione con il Comune, è attivo un servizio di doposcuola organizzato dalla cooperativa Chianoc, pagato dalle famiglie nelle giornate del lunedì, mercoledì e del venerdì e un servizio di pre e post orario, per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che ne hanno fatto richiesta. Le Fondazioni (CRC di Cuneo e Banca Alpi Marittime) offrono alle scuole la possibilità di ottenere finanziamenti mediante progetti.

Vincoli:

Gli Enti locali (i Comuni) nonostante la disponibilità e l'interesse, hanno sempre meno risorse da impegnare per la Scuola. Anche se la Scuola partecipa ai bandi delle fondazioni con progetti individuali o in rete, pur essendo approvati, non sempre vengono finanziati per intero e quindi le attività previste devono essere ridimensionate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I locali sono sufficientemente adeguati alle esigenze del servizio scolastico. Le Amministrazioni Comunali ne curano in parte la manutenzione ordinaria e straordinaria, e provvedono, compatibilmente con le risorse a disposizione, al progressivo miglioramento delle strutture e al completamento della messa a norma di edifici ed impiantistica. La situazione di emergenza covid ha consentito, grazie ai finanziamenti ricevuti, di implementare la connessione in generale e le attrezzature informatiche in tutti i plessi dell'istituto. L'Istituto è infatti fornito di rete informatica amministrativa e didattica e di laboratori multimediali. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature e di collegamento ad Internet. L'aula magna della sede centrale è dotata di impianto multimediale di amplificazione e videoproiezione. La dotazione informatica è arricchita da monitor, LIM, pc e tablet. Vi sono inoltre: un laboratorio di scienze, biblioteche, atelier di musica e arte, palestre interne e in due Comuni il Palazzetto dello Sport che consente di praticare, oltre le normali attività di educazione fisica, anche altri sport.

Vincoli:

La scuola utilizza i fondi FIS per tutte le attività didattiche e per gli incarichi oggetto di contrattazione, per la retribuzione dei docenti incaricati di realizzare attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. I fondi che la scuola riceve sul capitolo del funzionamento vengono utilizzati per retribuire eventuali esperti esterni, necessari per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa. Da alcuni anni si richiede alle famiglie un contributo volontario, che verrà distribuito ai vari plessi in misura proporzionale al numero degli alunni per migliorare la qualità del servizio



offerto. Il territorio su cui sono dislocati i vari plessi è molto vasto, composto da frazioni e da case sparse distanti dalle scuole; pertanto è necessario garantire agli studenti un adeguato servizio di trasporto, di competenza dei Comuni. La scuola, in caso di studenti con particolari situazioni di svantaggio, fornisce in comodato d'uso le attrezzature informatiche necessarie e interviene economicamente per garantire le pari opportunità degli studenti, in stretta collaborazione con i servizi sociali e con altri enti presenti sul territorio.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti a tempo indeterminato, stabile da più di 5 anni nella scuola primaria, è elevata, al contrario di quanto avviene nella scuola Secondaria, dove la maggior parte dei docenti varia di anno in anno. Un dato rilevante è l'elevato numero di docenti della scuola primaria in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno. Per potenziare le loro competenze professionali, molti docenti hanno seguito dei corsi di formazione sull'inclusione, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla nuova modalità di valutazione della scuola primaria. I docenti di sostegno sono coordinati da due docenti individuati quali Funzioni strumentali, entrambi con il titolo specifico; uno di loro è anche insegnante di sostegno. Il crescente numero degli alunni con disabilità, anche gravi, già a partire dalla scuola dell'infanzia, richiede l'intervento di figure professionali diverse, oltre agli insegnanti di sostegno, quali assistenti alle autonomie e assistenti alla comunicazione. L'intervento di queste figure, coordinate dalle cooperative, garantisce un'azione didattica efficace per gli alunni fragili e per l'intero gruppo classe.

Vincoli:

Il numero di docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è elevato, mentre la situazione della secondaria è instabile. Negli ultimi anni, anche a causa dei pensionamenti di docenti storici, si è creata una situazione di criticità nella scuola secondaria: l'avvicendamento di insegnanti con poca esperienza rende necessario un maggior sforzo organizzativo e comunicativo, per un adeguato funzionamento delle attività didattiche e della scuola nel suo complesso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le scuole sono distribuite in piccoli paesi delle Langhe, composti da frazioni che gravitano intorno ai rispettivi capoluoghi. Si tratta di centri ad economia prevalentemente agricola dove, però, hanno avuto sviluppo l'industria, il commercio e l'artigianato, e soprattutto la produzione di vino, con conseguente immigrazione da vari Paesi extracomunitari, soprattutto dal Marocco e dalle nazioni



dell'Est europeo. La presenza di bambini e di ragazzi con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale, che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Le finalità della scuola sono quindi definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Vincoli:

Gli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono in tutto 690 (178 nella Scuola dell'infanzia, 296 nella scuola Primaria e 216 nella Scuola Secondaria): di essi 139 sono di origine straniera con una percentuale del 20%. Tale percentuale di alunni stranieri negli ultimi cinque anni è variata di poco, oscillando sempre tra il 20 e il 22%, nonostante vi sia movimento in entrata e in uscita. Le famiglie di questi allievi sono quelle economicamente più svantaggiate che spesso fanno richiesta di contributo economico alla scuola. In generale, negli ultimi anni, nel territorio sono avvenute modifiche nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di cura dei genitori, nell'esperienza di crescita dei nostri alunni, nei quali si evidenzia, in particolare, una tendenza alla contrazione dell'operatività e dell'uso di alcuni linguaggi e modalità conoscitive. Accanto ai bisogni che sono costanti nel tempo e in continuità rispetto al passato, ne emergono di nuovi, legati ai sempre più rapidi mutamenti del contesto socio-culturale. Oggi, per esempio, la scuola deve porsi il compito di educare alla convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi scolastici sono inseriti in realtà in cui operano con successo diversi enti, come le società sportive e l'oratorio, che coinvolgono numerosi bambini e ragazzi. Un'importante opera di promozione culturale viene svolta dalle Biblioteche Civiche di Dogliani, di Farigliano e di Piozzo, dal Museo storico archeologico doglianese e dal cinema Multilingue. Grazie alla collaborazione con il Comune, è attivo un servizio di doposcuola organizzato dalla cooperativa Chianoc, pagato dalle famiglie nelle giornate del lunedì, mercoledì e del venerdì e un servizio di pre e post orario, per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che ne hanno fatto richiesta. Le Fondazioni (CRC di Cuneo e Banca Alpi Marittime) offrono alle scuole la possibilità di ottenere finanziamenti mediante progetti.

Vincoli:

Gli Enti locali (i Comuni) nonostante la disponibilità e l'interesse, hanno sempre meno risorse da impegnare per la Scuola. Anche se la Scuola partecipa ai bandi delle fondazioni con progetti individuali o in rete, pur essendo approvati, non sempre vengono finanziati per intero e quindi le attività previste devono essere ridimensionate.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I locali sono sufficientemente adeguati alle esigenze del servizio scolastico. Le Amministrazioni Comunali ne curano in parte la manutenzione ordinaria e straordinaria, e provvedono, compatibilmente con le risorse a disposizione, al progressivo miglioramento delle strutture e al completamento della messa a norma di edifici ed impiantistica. La situazione di emergenza covid ha consentito, grazie ai finanziamenti ricevuti, di implementare la connessione in generale e le attrezzature informatiche in tutti i plessi dell'istituto. L'Istituto è infatti fornito di rete informatica amministrativa e didattica e di laboratori multimediali. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature e di collegamento ad Internet. L'aula magna della sede centrale è dotata di impianto multimediale di amplificazione e videoproiezione. La dotazione informatica è arricchita da monitor, LIM, pc e tablet. Vi sono inoltre: un laboratorio di scienze, biblioteche, atelier di musica e arte, palestre interne e in due Comuni il Palazzetto dello Sport che consente di praticare, oltre le normali attività di educazione fisica, anche altri sport.

Vincoli:

La scuola utilizza i fondi FIS per tutte le attività didattiche e per gli incarichi oggetto di contrattazione, per la retribuzione dei docenti incaricati di realizzare attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. I fondi che la scuola riceve sul capitolo del funzionamento vengono utilizzati per retribuire eventuali esperti esterni, necessari per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa. Da alcuni anni si richiede alle famiglie un contributo volontario, che verrà distribuito ai vari plessi in misura proporzionale al numero degli alunni per migliorare la qualità del servizio offerto. Il territorio su cui sono dislocati i vari plessi è molto vasto, composto da frazioni e da case sparse distanti dalle scuole; pertanto è necessario garantire agli studenti un adeguato servizio di trasporto, di competenza dei Comuni. La scuola, in caso di studenti con particolari situazioni di svantaggio, fornisce in comodato d'uso le attrezzature informatiche necessarie e interviene economicamente per garantire le pari opportunità degli studenti, in stretta collaborazione con i servizi sociali e con altri enti presenti sul territorio.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti a tempo indeterminato, stabile da più di 5 anni nella scuola primaria, è elevata, al contrario di quanto avviene nella scuola Secondaria, dove la maggior parte dei docenti varia di anno in anno. Un dato rilevante è l'elevato numero di docenti della scuola primaria in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno. Per potenziare le loro competenze



professionali, molti docenti hanno seguito dei corsi di formazione sull'inclusione, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla nuova modalità di valutazione della scuola primaria. I docenti di sostegno sono coordinati da due docenti individuati quali Funzioni strumentali, entrambi con il titolo specifico; uno di loro è anche insegnante di sostegno. Il crescente numero degli alunni con disabilità, anche gravi, già a partire dalla scuola dell'infanzia, richiede l'intervento di figure professionali diverse, oltre agli insegnanti di sostegno, quali assistenti alle autonomie e assistenti alla comunicazione.

L'intervento di queste figure, coordinate dalle cooperative, garantisce un'azione didattica efficace per gli alunni fragili e per l'intero gruppo classe.

Vincoli:

Il numero di docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è elevato, mentre la situazione della secondaria è instabile. Negli ultimi anni, anche a causa dei pensionamenti di docenti storici, si è creata una situazione di criticità nella scuola secondaria: l'avvicendamento di insegnanti con poca esperienza rende necessario un maggior sforzo organizzativo e comunicativo, per un adeguato funzionamento delle attività didattiche e della scuola nel suo complesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC846008
Indirizzo	VIA DOMENICO GHIGLIANO, 38 DOGLIANI 12063 DOGLIANI
Telefono	017370253
Email	CNIC846008@istruzione.it
Pec	cnic846008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdogliani.edu.it

Plessi

DOGLIANI - INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA846015
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA, 17 DOGLIANI 12063 DOGLIANI

FARIGLIANO "REGINA MARGHERITA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA846026
Indirizzo	PIAZZA DON ARNALDI, 1 FARIGLIANO 12060 FARIGLIANO



PIOZZO - INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNA846037
Indirizzo	VIA LAZANIO, 9 PIOZZO 12060 PIOZZO

DOGLIANI-PRIMARIA "L. TARICCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84602B
Indirizzo	VIA D.GHIGLIANO 38 DOGLIANI 12063 DOGLIANI
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

"G.BARROERO"PRIMARIA FARIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84603C
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.22 FARIGLIANO 12060 FARIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

PRIMARIA PIOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84605E
Indirizzo	VIA LAZANIO N.22 CAPOLUOGO 12060 PIOZZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28



"L.EINAUDI" SECONDARIA DOGLIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM846019
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI N. 5 DOGLIANI 12063 DOGLIANI
Numero Classi	8
Totale Alunni	158

SECONDARIA FARIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM84602A
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.24 FARIGLIANO 12060 FARIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

I locali scolastici sono sufficientemente adeguati alle esigenze del servizio scolastico. Le rispettive Amministrazioni Comunali, proprietarie degli immobili, ne curano la manutenzione ordinaria e straordinaria, e provvedono, compatibilmente con le risorse a disposizione, al progressivo miglioramento delle strutture e al definitivo completamento della messa a norma di edifici ed impiantistica.

L'Istituto è fornito di aule multimediali: una in rete nella sede di Dogliani (utilizzata anche per gli esami ECDL) e una a Farigliano, allestita grazie ad un finanziamento della Fondazione CRC. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature



multimediali e di collegamento ad Internet. L'aula magna per le riunioni nella sede centrale è dotata di impianto multimediale di amplificazione e di videoproiezione.

La dotazione informatica è arricchita anche dalle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e dai monitor presenti in quasi tutti i plessi. Sono presenti due "Atelier creativi" nel piano seminterrato della sede principale di Dogliani utilizzati come aule.

Sono presenti, altresì, due biblioteche scolastiche, sale video, aule dedicate al recupero e al potenziamento con biblioteche specifiche con libri e sussidi didattici, una palestra interna per la scuola primaria e il moderno Palazzetto dello Sport (a poche centinaia di metri dalla scuola) che consente di praticare, oltre le normali attività di educazione fisica, anche altri sport, essendo dotato di campi regolamentari di pallavolo, basket e tennis.

È stato, inoltre, allestito, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRC e dal progetto "Scuole aperte", un laboratorio di scienze: ad un'ampia varietà di materiali "poveri" e di recupero si è aggiunta una discreta dotazione di attrezzatura scientifica. Per la propria attività la scuola utilizza finanziamenti statali (l'80-90% dei quali è necessario per le spese di personale per le supplenze): nonostante la ricerca di finanziamenti da fonti diverse (richieste di finanziamento per progetti alla Regione, alle Amministrazioni Comunali, a Enti diversi), per alcune attività (ad esempio i viaggi di istruzione) viene richiesto il contributo delle famiglie.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, causa la scarsità dei fondi a disposizione della scuola, per poter mantenere la buona qualità del servizio offerto, è stato richiesto alle famiglie un contributo volontario.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	24

Approfondimento

Per la natura stessa di un Istituto Comprensivo, i docenti hanno differenti esperienze professionali; l'efficacia dell'azione educativo-didattica non può prescindere dalla loro professionalità specie in una scuola che, oggi, riconosce e richiede loro complesse capacità progettuali nella costruzione di autonomi percorsi di insegnamento. Tale autonomia si attua nel rispetto dei principi collegialmente definiti, ma anche nell'esercizio della libertà didattica individuale; essa, peraltro, può realizzarsi solo in un aggiornamento continuo e finalizzato, nella possibilità di utilizzare mezzi e strutture adeguate, nella valorizzazione delle competenze maturate, nel veder infine apprezzato e riconosciuto il proprio ruolo. Le finalità generali della scuola possono essere raggiunte solo attraverso la costruzione di positivi rapporti interpersonali fra insegnanti e alunni, basati sulla fiducia, sul rispetto e sull'ascolto reciproci.

Nel lavoro di ogni giorno i docenti:

- operano per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e rassicurante, rispondendo ai bisogni degli alunni non soltanto sul piano strettamente cognitivo, ma anche su quello affettivo;
- individuano obiettivi adeguati all'età e alle caratteristiche personali degli allievi, proponendo loro tecniche e strategie diversificate per rendere meno difficoltoso e più gratificante l'apprendimento;
- valorizzano i diversi tipi di linguaggio, verbali e non verbali, rispettando e potenziando le diverse intelligenze e i vari stili cognitivi, superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri di insieme nell'ottica di una programmazione trasversale;
- propongono agli alunni situazioni concrete in cui possano sperimentare che la diversità è una risorsa, affinché la vivano come un fatto naturale e di crescita personale;
- operano affinché gli alunni migliorino l'autonomia personale, con l'acquisizione di maggiori abilità e attraverso la possibilità di esercitare delle scelte;
- favoriscono lo sviluppo dell'autostima degli alunni, rendendoli consapevoli non solo delle difficoltà incontrate, ma anche e soprattutto dei progressi compiuti e comunque possibili. Si dà molta importanza al "rinforzo" dei comportamenti adeguati e si considera l'errore (o il comportamento inadeguato) non unicamente come elemento negativo da sanzionare, ma anche come segnale da interpretare;
- si impegnano a vivere i rapporti tra colleghi con disponibilità all'ascolto reciproco e ad un proficuo confronto, avendo come riferimento essenziale la centralità della persona degli alunni.



La professionalità del personale ATA si esplica in diverse mansioni, con gradi diversi di responsabilità, ma tutte ugualmente concorrenti al servizio corretto per l'utenza. Tutto il personale amministrativo e ausiliario è consapevolmente coinvolto nella dimensione educativa della scuola, in quanto ogni lavoro, svolto con dignità e competenza, è un prezioso modello di vita per gli alunni. Al personale ATA (assistenti amministrativi di Segreteria e collaboratori scolastici) sono attribuiti incarichi specifici, riconosciuti attraverso le risorse statali e quelle derivanti da Convenzioni con gli Enti Locali.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Dogliani, tenendo presente le priorità previste nella Legge 107/2015, pone l'alunno al centro del percorso di apprendimento attraverso:

- il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche;
- l'attivazione di percorsi didattici con metodologie attente ai processi di apprendimento attivo;
- la redazione e la realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali per la valutazione delle competenze sia disciplinari che trasversali e della loro trasferibilità;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle varie forme di pensiero (critico, riflesso, immaginativo, progettuale, analitico, ipotetico, deduttivo, verificativo);
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;
- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo;
- l'attenzione alle "diversità" e alla loro valorizzazione;
- lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con un utilizzo più sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e con un utilizzo graduale e guidato da parte degli studenti;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, rispettando i bisogni formativi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno;

- il potenziamento e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano attraverso una cultura della prevenzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Risultati scolastici: uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare ulteriormente gli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli minimi



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi**

Lavorare sulla costruzione di prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

* Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi

* Aggiornare periodicamente i curricoli delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso

Elaborazione di prove di ingresso per la scuola secondaria di 1 grado per obiettivi-conoscenze e per competenze (Compiti di realtà)



Formazione rivolta ai docenti della scuola primaria sulla nuova modalità di valutazione per livelli

Potenziamento della ricerca-azione dei gruppi di lavoro

Attività di confronto tra i docenti nei dipartimenti, per un utilizzo omogeneo e condiviso dei criteri di valutazione e per una gestione coordinata dei processi valutativi

Elaborazione di prove comuni per obiettivi-conoscenze e per competenze (compiti di realtà) per ciascun anno

Organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi aperte)

● **Percorso n° 2: Aggiornare periodicamente i curricoli delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso**

Analisi e monitoraggio costante dei curricoli delle diverse discipline ed eventuali aggiornamenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

* Monitorare gli esiti degli alunni tramite prove di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado e prove comuni tra le classi

* Aggiornare periodicamente i curricoli delle discipline con i traguardi per ciascun anno di corso



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le *Indicazioni Nazionali* esprimono quale valore primario la centralità della persona che apprende, ma ciò implica porre attenzione e attivare energie e potenzialità insite nei bambini proponendo loro compiti che collochino in primo piano la responsabilità di ognuno nei confronti di ciò che stanno imparando. L'apprendimento non è quindi fine a sé stesso, ma diventa il mezzo con cui produrre un risultato reale e misurabile e che permetta di interrogare e leggere il mondo.

Se la proposta di lavoro richiede l'utilizzo di competenze e conoscenze e quindi è centrata sulla capacità di applicare il sapere in un dato contesto per arrivare alla costruzione di un prodotto, porterà l'alunno a interrogarsi su ciò che già conosce e a ricercare ciò che gli serve per giungere ad un esito, ponendo in atto i comportamenti più idonei a tale scopo.

Scegliere e valorizzare le strategie formative, favorendo un clima cognitivo e un ambiente propizio, può coniugare al meglio l'imparare al fare, in un contesto scolastico che garantisca l'apprendimento e tenga conto di tutti gli alunni.

Riflettere e progettare diventano, quindi, il binario da percorrere per acquisire, non solo la consapevolezza del proprio modo di apprendere, ma anche di ciò che è necessario conoscere per giungere alla realizzazione di un risultato. L'ambito privilegiato di questo processo è l'esperienza di laboratorio, in cui la scoperta del sapere è mediata dal docente, che aiuta e facilita l'individuazione del problema e la ricerca della soluzione.

Strutturare, destrutturare, contestualizzare l'apprendimento rendono l'alunno più autonomo, in grado di utilizzare quanto acquisito sia in contesti uguali sia diversi dal modello appreso.

Le *Indicazioni Nazionali 2012* affermano che *"imparare non è solo un processo individuale"* e che *"la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo fondamentale"* nella costruzione del sapere personale. Nel progettare per competenze occorre allora pensare ad attività in cui i ragazzi siano messi nella condizione di sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, imparando anche a mediare ed a gestire i conflitti.

Pensare a percorsi che sviluppino competenze significa utilizzare i contenuti propri di ogni disciplina per elaborare percorsi che, da un lato, diano ai ragazzi la possibilità di utilizzare effettivamente in situazioni reali o il più possibile vicino alla realtà, le competenze acquisite e dall'altro consentano all'insegnante di accertare l'effettiva capacità dei singoli di raggiungere i risultati richiesti. Il bilancio critico sulle attività progettate e sulle risposte ricevute, indicherà al docente i punti in cui intervenire con attività di supporto e di ampliamento, favorendo così un reale insegnamento individualizzato.



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti sono stati formati da personale interno sull'utilizzo delle principali piattaforme didattiche digitali

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si sono realizzati, nel nostro Istituto, nuovi ulteriori investimenti a favore della scuola: l'installazione di n. 23 monitor touch a 75" per i vari plessi e di n. 4 pc per gli Uffici di Segreteria con il bando PON "Digital board"; la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole con il relativo bando PON; l'acquisto e fornitura di nuovi arredi e dispositivi informativi previsti nel bando PON per l'allestimento di ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia. In merito ai nuovi progetti finanziati dal PNRR, si prevede la migrazione al cloud con il trasferimento degli applicativi di segreteria e del registro elettronico, l'aggiornamento del sito web di istituto e la formazione del personale scolastico, con il coinvolgimento dell'animatore digitale. Nel progetto "Verso nuovi orizzonti", steso per il nuovo bando del PNRR "Piano Scuola 4.0", sono stati programmati gli acquisti per i plessi di Scuola Primaria e Secondaria. Si evidenziano due nuove e ulteriori linee di finanziamento: per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" si prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (DS, DSGA, personale docente e ATA) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. Per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" è prevista una quota A per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli alunni, finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. La quota B "Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti" è dedicata alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle



loro competenze metodologiche di insegnamento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Verso nuovi orizzonti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 si intendono rinnovare 16 ambienti scolastici, che possano integrare tecnologie e pedagogie innovative. L'Istituto adotterà una soluzione ibrida, con aule fisse e ambienti dedicati ad una didattica innovativa e trasversale. Verranno rinnovati almeno 4 ambienti comuni grazie al posizionamento di arredi modulari, flessibili e facilmente riposizionabili in grado di adattarsi alle esigenze di docenti e studenti. Uno degli obiettivi è di integrare e completare la dotazione di monitor interattivi nelle aule, proseguendo il percorso già iniziato con il PON Digital Board. Verranno acquistati devices e strumentazioni varie (tablet, notebook, pc, tavolette grafiche, document camera, exam reader, kit schede Arduino) per incrementare le dotazioni digitali presenti nelle aule. Si realizzerà anche un ambiente laboratoriale informatico per tutte le classi della sede principale dell'Istituto sia di scuola primaria che secondaria. Attraverso tali dotazioni si incrementeranno gli strumenti dedicati alle materie STEM per stimolare creatività, pensiero computazionale e problem solving degli studenti. Verranno, inoltre, realizzate quattro aule polifunzionali ad uso comune sia della scuola primaria sia della secondaria per attività multidisciplinari. Si intende promuovere una didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativa attraverso metodologie quali l'apprendimento attivo, collaborativo e tra pari. Tali metodologie prevedono l'utilizzo di ausili fondamentali per garantire una didattica davvero inclusiva. L'attenzione viene, pertanto, rivolta allo sviluppo di competenze socio-emotive e trasversali, quali capacità di lavorare in gruppo e di comunicare, di sviluppare un pensiero critico che nasce dal confronto quotidiano, nell'ottica di una scuola che non solo istruisce, ma educa.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: siSTEMiamoci!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intendono realizzare più laboratori mobili, fruibili da tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Grazie ai dispositivi e ai kit acquistati gli studenti potranno acquisire nuove competenze digitali in campo STEM. La presenza di stampante 3D



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rende possibile la sperimentazione di progettazione e realizzazione. Con la progettazione delle attività si incentiva al contempo lo studio delle discipline scientifiche e la ripresa delle attività educative, fortemente limitate nel corso delle prime fasi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/12/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Didattica Digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Investimento 2.1 - Missione 4 - Componente 1 - "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- M1C1-1.2, MITD – "Abilitazione al cloud per le PA locali – Scuole";
- M1C1-1.4.1, MITD – "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici";
- Piano Scuola Scuola 4.0.



Aspetti generali

Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione didattica della Scuola dell'Infanzia prevede attività a livello di sezione, intersezione e laboratori.

Per tutti i plessi nella prima parte della mattinata le seguenti attività si svolgono a livello di sezioni:

- attività libere e giochi di socializzazione nei diversi angoli dedicati;
- osservazione e registrazione della successione temporale (giorni, mesi, fenomeni atmosferici);
- attività inerenti la stagionalità;
- attività logico matematiche, ad esempio con il conteggio presenze, assenze;
- attività finalizzate all'acquisizione da parte del bambino dell'autonomia e della conoscenza di norme che regolano la vita sociale;
- giochi simbolici, ad esempio con i "travestimenti";
- giochi di imitazione, quali le bambole, il negozio, la cucina;
- giochi liberi con materiale strutturato, ad esempio le costruzioni, il domino, i puzzles.

Nella seconda parte della mattinata e nel pomeriggio nell'ambito di progetti per gruppi d'età laddove possibile o diversamente in sezione, sono proposte le seguenti attività:

- attività didattico curricolari, inerenti la programmazione di plesso;
- educazione all'ascolto con il progetto lettura;
- educazione alla sicurezza;
- educazione motoria;
- giochi liberi e guidati;
- attività linguistiche, meta fonologiche di avvicinamento alla lingua scritta;
- attività di coding e/o al computer.

Nella scuola di Dogliani viene proposta, l'educazione motoria, con l'utilizzo del palazzetto della sport adiacente la scuola.

Le attività in "piccolo gruppo" e di sezione fanno riferimento ai campi di apprendimento specifici previsti dalle **Indicazioni Nazionali per il curriculum scuola infanzia e il primo ciclo di istruzione** del 2012 suddivisi secondo:

- il sé e l'altro;
- corpo in movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi;
- la conoscenza del mondo: numero e spazio.

Nel laboratorio, suddivisi per gruppi d'età, è utilizzata la metodologia della ricerca e del problem solving: attraverso l'osservazione diretta e la manipolazione del dato reale, si stimola la curiosità del bambino, cercando di portarlo ad acquisire la capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi, utilizzando e sviluppando le sue competenze.

In tutti i plessi vengono messe in atto, per i bambini di cinque anni, particolari strategie per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento:

- questionario osservativo IPDA;
- identificazione di prerequisiti meta-fonologici della letto-scrittura.



Nel lavoro di ogni giorno gli insegnanti:

- rispettano i diversi livelli di maturazione dei bambini;
- verificano costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- individuano percorsi di recupero e di potenziamento per i bambini con fragilità.

Scuola Primaria

Relativamente alla definizione dei tempi didattici nella Scuola Primaria, la scuola ha definito il monte ore per le discipline riportato nello schema settimanale riportato nell'allegato 3. La distribuzione delle attività potrà essere effettuata anche su base plurisettimanale o a periodi di lavoro, garantendo comunque che gli alunni usufruiscano complessivamente di un monte ore annuale per ciascuna attività corrispondente all'orario settimanale seguente moltiplicato per le 33 settimane di attività didattica dell'anno scolastico.

Si ritiene di mantenere l'organizzazione del lavoro in team, composto da tutti i docenti che operano sulla classe e con una suddivisione di tre grandi ambiti: linguistico, matematico-scientifico e antropologico. Nei primi due anni della Scuola Primaria, e comunque laddove le situazioni contingenti lo permettano, potrà esserci una divisione dei tre ambiti meno definita, mantenendo pur sempre una pluralità di modelli educativi e una specializzazione disciplinare. In classe prima tutti i docenti del team collaboreranno all'apprendimento della letto-scrittura, in particolare attraverso la condivisione dell'approccio metodologico.

L'organizzazione in team consente di garantire la personalizzazione dei percorsi, assicurando contemporaneamente:

- per gli alunni, una pluralità di modelli adulti di identificazione (affettivo-relazionali e cognitivi) e la dovuta unitarietà degli interventi;
- per i docenti, l'approfondimento delle competenze specifiche ed il confronto necessario per usufruire dei vantaggi della pluralità di punti di vista, che garantisce, tra l'altro, maggiore oggettività alla valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo ha la sede centrale di Dogliani e la Sezione Associata di Farigliano. Raccoglie l'utenza di alcuni piccoli paesi che gravitano naturalmente su Dogliani (Monchiero, Bonvicino, Somano, Belvedere Langhe, Cissone).

Gli alunni sono ragazzi mediamente in età compresa tra gli 11 e i 14 anni, cioè in pieno periodo pre-adolescenziale, con tutte le problematiche che questa età comporta in un momento di irrequietezza storica e di evoluzione frenetica dei costumi come quello attuale.

Ai bisogni comuni agli altri alunni dell'Istituto Comprensivo, i nostri ragazzi aggiungono quindi quelli specifici dei preadolescenti, con tutto il corredo di stimoli positivi che la nostra epoca fornisce ai giovani, ma anche con tutte le insicurezze, le inquietudini, le difficoltà e i reali pericoli che un ragazzo di oggi deve affrontare. Di questo indubbiamente devono tenere conto tutti coloro che operano come educatori nella scuola media.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOGLIANI - INFANZIA	CNAA846015
FARIGLIANO "REGINA MARGHERITA"	CNAA846026
PIOZZO - INFANZIA	CNAA846037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOGLIANI-PRIMARIA "L. TARICCO"	CNEE84602B
"G.BARROERO"PRIMARIA FARIGLIANO	CNEE84603C
PRIMARIA PIOZZO	CNEE84605E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"L.EINAUDI" SECONDARIA DOGLIANI	CNMM846019



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA FARIGLIANO

CNMM84602A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DOGLIANI - INFANZIA CNA846015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FARIGLIANO "REGINA MARGHERITA"
CNA846026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIOZZO - INFANZIA CNA846037

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOGLIANI-PRIMARIA "L. TARICCO"
CNEE84602B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.BARROERO" PRIMARIA FARIGLIANO
CNEE84603C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PIOZZO CNEE84605E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "L.EINAUDI" SECONDARIA DOGLIANI
CNMM846019



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA FARIGLIANO CNMM84602A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando continuamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire grazie anche al curricolo di educazione civica.

Le competenze sociali e civiche infatti sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico viene valutato anche nelle discipline in modo trasversale, oltre che nel comportamento.

Allegati:



Allegato C - Monte ore discipline SP e SS - as 2023-24.pdf

Approfondimento

I progetti per l'ampliamento dell'O.F., realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curricolo;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico; al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF ed i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti stessi che si caratterizzeranno per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana, l'integrazione all'interno dei curricoli disciplinari ed interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104/1992, C.M. 8/2013, C.M. 27/06/2013, D.Lgs. 29/12/2007 n. 262, L. 107/2015 c.29);
3. la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;
4. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
5. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
6. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Curricolo di Istituto

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Da tempo si è superato il concetto di “programma” per adeguarsi alla logica del curricolo, in quanto consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse delle persone, permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali, sposta l'attenzione alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. Con il termine curricolo si intende il percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti. Gli insegnanti sono chiamati a farsi carico – con il curricolo – della progettazione sia dei contenuti (che cosa si insegna), delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti (come si insegna), dell'organizzazione della didattica (chi lo insegna, quando e dove) e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto. I curricoli sono percorsi flessibili che – qualunque sia il modello didattico di riferimento – prendono le mosse dalla rilevazione dei bisogni e delle potenzialità degli alunni, per dirigersi verso l'acquisizione da parte dei soggetti di competenze determinate e condivise. È necessario quindi riflettere soprattutto sui bisogni. Secondo questa modalità di lavoro, gli insegnanti sono chiamati ad ascoltare la scuola, le classi, i singoli soggetti, a leggerne i bisogni, per poi definire, tenendo conto della finalità che l'organizzazione scolastica si è data in conformità al dettato costituzionale, gli obiettivi. Poi, a partire dagli obiettivi e senza mai tradire la finalità, essi procedono alla definizione dei contenuti sui quali fondare l'attività educativa, alla organizzazione delle attività scolastiche e, soprattutto, alla scelta delle metodologie didattiche e delle procedure di valutazione.



Allegato:

Curricoli di istituto SI SP SS.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Attuare forme di cooperazione e di solidarietà

Conoscere le nostre tradizioni e memorie nazionali, condividere radici storiche: fiere e feste storiche dei nostri Comuni (Fiera dei Santi, dei puciu, della zucca, albero di maggio...) fino ad arrivare alle Feste nazionali e ai loro significati (4 novembre, 25 aprile, Giornata della Memoria, Foibe..)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare un senso della legalità e un'etica della responsabilità

Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; prende decisioni in autonomia

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione stradale**

Prime regole di educazione stradale: come si deve comportare un pedone

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Nuovi linguaggi della comunicazione, strumenti tecnologici e multimediali

Sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti in ambito 2.0

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Sintesi progetti didattici

La costruzione del Curricolo di Istituto presuppone l'ideazione da parte dei docenti del percorso formativo che l'alunno compirà durante la sua permanenza nella scuola e la consapevolezza dei processi cognitivi e relazionali che verranno posti in essere. Se l'azione educativa passa attraverso gli insegnanti, attraverso la loro formazione umana e professionale e il loro atteggiamento di fronte alla cultura, risultano allora fondamentali la competenza, il gusto della conoscenza, il piacere della ricerca, l'entusiasmo, che qualificano al meglio l'opera dell'insegnare.

Progettare il curricolo richiede quindi a tutto il Collegio Docenti scelte disciplinari e didattiche utili alla realizzazione di un percorso di insegnamento apprendimento significativo, in relazione anche alle differenti possibilità metodologiche e di gestione della creazione di conoscenza, tenendo presenti diverse strategie e modalità di gestione del gruppo.

Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* (D.M. 254 del 16/11/2012) e i *Nuovi Scenari 2018* fissano gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, facendo riferimento alle competenze-chiave cui tendere per realizzare un apprendimento permanente e significativo (*Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, G.U. 04.06.2018, n. C189 - UE 22 maggio 2018).

I criteri di base della programmazione devono sostenere modalità di pensiero atte a sviluppare una intelligenza flessibile che permetta di affrontare in modo critico le varie situazioni della vita, consapevolezza rispetto alla propria formazione in prospettiva permanente, apprendimento nel rispetto delle modalità tipiche di ogni età e stile cognitivo, gradualità dei diversi tempi di apprendimento, sia per chi mostra fragilità sia per chi eccelle, trasferibilità delle competenze per rendere l'apprendimento significativo.

Progettare e programmare l'azione didattica implica una riflessione costante sul rapporto esistente tra insegnamento apprendimento, quindi la programmazione rappresenta una linea guida, ma non un binario rigido. Si programma dopo aver verificato le preconoscenze degli allievi e si è disponibili a rivedere la programmazione in itinere in base ai feed back ricevuti; gli elementi salienti sono rappresentati dai processi cognitivi posti in essere per realizzare conoscenze ed abilità significative.

La proposta didattica si esplica sulla base dei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e dipartimenti divisi per ambiti disciplinari per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, i quali concordano e adottano nuove strategie di insegnamento, definiscono livelli di competenze, di conoscenze e di abilità da valutare in maniera oggettiva, esplicitando le competenze raggiunte.

Tutto ciò in stretta coerenza con i risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, da cui è emersa la necessità di porsi come priorità di lungo periodo quelle di uniformare gli esiti degli apprendimenti in generale e di migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e



Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curricolo;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico. Al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF e i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti che si caratterizzano per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana. Va prevista anche l'integrazione dei progetti all'interno dei curricoli disciplinari e interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
 2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;
3. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
 4. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
 5. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Allegato:



Allegato A - Sintesi progetti didattici SI-SP-SS - as 2023-24.pdf

Programma visite guidate a.s. 2022-23

Si allega il programma delle visite guidate a.s. 23-24.

Allegato:

Allegato B - Programma visite guidate - as 2023-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIANI-PRIMARIA "L. TARICCO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Si afferma la necessità di rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della **trasversalità**, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, ovvero:

1. Costituzione, diritto, legalità, solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "L.EINAUDI" SECONDARIA DOGLIANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA FARIGLIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

I progetti per l'ampliamento dell'O.F., realizzati nei tre ordini di scuola con l'intervento di esperti interni ed esterni, con il finanziamento del Fondo Autonomia o con la partecipazione di Comuni, Enti e Associazioni si propongono di:

- rispondere ai bisogni di formazione, istruzione, orientamento;
- essere coerenti con quanto previsto dal curricolo;
- favorire la promozione di una cittadinanza attiva;
- rispecchiare l'identità della scuola;
- essere collegati tra di loro e estesi il più possibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la cornice in cui si realizzano sia i curricoli sia i progetti; i curricoli rappresentano l'agire didattico di ogni docente all'interno della propria attività di insegnamento, laddove i progetti si situano come un agire didattico che rappresenta l'eccezionalità.

Sebbene si tratti di aspetti strettamente correlati, l'attività si concentra su esperienze quotidiane inserite nelle proposte didattiche agli allievi, comprendendo anche occasioni di uscita sul territorio ed incontri esterni, programmabili durante l'intero anno scolastico; al contrario, il progetto si caratterizza per una progettazione più ampia, con l'intento di proporre nuovi percorsi educativi e didattici in ambito disciplinare ed interdisciplinare, che richiede una programmazione specifica ad avvio di anno scolastico e si propone di agire sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

Affinché sia possibile realizzare un percorso di insegnamento apprendimento coerente e significativo, occorre un'interazione costante e sinergica tra i contenuti del PTOF ed i progetti. In relazione agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed agli obiettivi inseriti all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), oltre che ai bisogni interni emersi sia degli studenti sia dei docenti, si sviluppano proposte relative ai progetti stessi che si



caratterizzeranno per un valore educativo e didattico aggiuntivo rispetto alla prassi quotidiana, l'integrazione all'interno dei curricoli disciplinari ed interdisciplinari in prospettiva sia di continuità orizzontale sia verticale, l'attivazione delle competenze dei docenti interni dell'Istituto e la collaborazione con il territorio attraverso esperti esterni.

Tenendo conto delle peculiarità descritte, si individuano i seguenti criteri per l'adesione ai progetti didattici:

1. la ricaduta didattica, in termini numerici, in relazione agli allievi coinvolti nel progetto stesso;
2. l'attenzione specifica nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104/1992, C.M. 8/2013, C.M. 27/06/2013, D.Lgs. 29/12/2007 n. 262, L. 107/2015 c.29);
3. la distribuzione equilibrata delle risorse sia tra i diversi ordini di scuola sia tra i diversi plessi, in proporzione al numero degli allievi;
4. la coerenza delle proposte progettuali con gli elementi individuati all'interno all'ampliamento dell'offerta formativa;
5. il valore formativo per i docenti, inteso come occasione di crescita professionale ed acquisizione di competenze anche con ricadute didattiche nei successivi anni scolastici;
6. la presenza interna di competenze culturali e professionali specifiche da privilegiare e valorizzare nella realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Moduli di orientamento formativo

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. Incontri con orientatori (se saranno attivati)
2. Gestione di gruppi di alunni della Scuola Primaria nell'ambito della continuità
3. Interventi di tutoraggio tra pari
4. Attività di apprendimento cooperativo
5. Attività di «Classe capovolta»
6. Attività inerenti al Consiglio Comunale dei ragazzi
7. Attività di conoscenza di sé, di valutazione e autovalutazione (ad esempio in Antologia)
8. Visita in azienda (preparazione – visita – rielaborazione dell'attività)
9. Uscite sul territorio alla scoperta delle diverse attività
10. Viaggio di istruzione (individuare l'aspetto orientativo)
11. Attività di continuità educativa e didattica
12. Visione di un film, di un video con valenza orientativa



13. Lezione su un argomento di qualsiasi disciplina con valenza orientativa

14. Realizzazione di interviste

15. Compiti estivi a sfondo orientativo e successiva riflessione in classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Incontri con orientatori
2. Gestione di gruppi di alunni della Scuola Primaria nell'ambito della continuità
3. Interventi di tutoraggio tra pari
4. Attività di apprendimento cooperativo



5. Attività di «Classe capovolta»
6. Attività inerenti al Consiglio Comunale dei ragazzi
7. Attività di conoscenza di sé, di valutazione e autovalutazione (ad esempio in Antologia)
8. Visita in azienda (preparazione - visita - rielaborazione dell'attività)
9. Uscite sul territorio alla scoperta delle diverse attività
10. Viaggio di istruzione (individuare l'aspetto orientativo)
11. Attività di continuità educativa e didattica
12. Visione di un film, di un video con valenza orientativa
13. Lezione su un argomento di qualsiasi disciplina con valenza orientativa
14. Realizzazione di interviste
15. Compiti estivi a sfondo orientativo e successiva riflessione in classe
16. Attività di Educazione alla scelta
17. Salotto dell'orientamento
18. Scuole aperte
19. Laboratori professionalizzanti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Incontri con orientatori
2. Gestione di gruppi di alunni della Scuola Primaria nell'ambito della continuità
3. Interventi di tutoraggio tra pari
4. Attività di apprendimento cooperativo
5. Attività di «Classe capovolta»
6. Attività inerenti al Consiglio Comunale dei ragazzi
7. Attività di conoscenza di sé, di valutazione e autovalutazione (ad esempio in Antologia)
8. Visita in azienda (preparazione - visita - rielaborazione dell'attività)
9. Uscite sul territorio alla scoperta delle diverse attività
10. Viaggio di istruzione (individuare l'aspetto orientativo)
11. Attività di continuità educativa e didattica
12. Visione di un film, di un video con valenza orientativa
13. Lezione su un argomento di qualsiasi disciplina con valenza orientativa



14. Realizzazione di interviste
15. Compiti estivi a sfondo orientativo e successiva riflessione in classe
16. Attività di Educazione alla scelta
17. Salotto dell'orientamento
18. Scuole aperte
19. Laboratori professionalizzanti
20. Attività di sportello, colloqui individuali con orientatori e Classroom

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti didattici relativi all'area delle lingue straniere

- Scuola Infanzia: English for kids, English is fun, It's time to speak english - Scuola Primaria: Giochiamo con il francese in francese, miglioriamo l'inglese, un po' di francese - Scuola Secondaria: Recupero alunni in difficoltà in lingua inglese, Corso di conversazione in lingua inglese, Potenziamento della lingua inglese, Recupero alunni in difficoltà in lingua francese, DELF A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Avvicinamento alla lingua inglese, primo approccio con la lingua francese, attività di recupero in lingua inglese e francese, miglioramento nell'uso della lingua inglese e francese, attività rivolte alle classi terze della scuola secondaria per ottenere la certificazione KET e la certificazione DELF A2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetti didattici relativi all'area Curricolo e valutazione

- Scuola Infanzia: Un mare di libri, E' tempo di...libri - Scuola Primaria: Biblioteca Centralizzata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bambini al piacere della lettura, favorire l'interazione scuola-famiglia e rafforzare il valore della cura verso il libro della biblioteca che è oggetto di tutti. Favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto Avvicinare i bambini al ragionamento sulla lingua, a riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, accrescere l'interesse e la curiosità per la lettura, la fantasia, la creatività e le competenze logiche, realizzare un prodotto originale per valorizzare le eccellenze e sviluppare la consapevolezza civica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **Progetti didattici relativi all'area Continuità e orientamento**
-



- Scuola Infanzia: Il mio primo viaggio in zattera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliare la continuità verticale dell'Istituto anche al nido per favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetti didattici relativi all'area Inclusione - disabilità

- Scuola Primaria: progetto di recupero per alunni in difficoltà, recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica, laboratorio di alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati, istruzione domiciliare. -Scuola Secondaria: video - esploriamo il mondo del lavoro, la storia tra i banchi di scuola e la realtà locale, alfabetizzazione degli alunni stranieri appena giunti in Italia, recupero di matematica, "Italiano per tutti", recupero ortografico e grammaticale, alfabetizzazione degli alunni stranieri, consiglio comunale dei Ragazzi, recupero ortografico e grammaticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire competenze di base, recuperare abilità di tipo disciplinare soprattutto in italiano e matematica, migliorare l'autonomia nei tempi di attenzione e nel linguaggio, promuovere l'educazione interculturale e i processi di integrazione degli alunni stranieri, avvicinare i giovani al mondo del lavoro, focalizzare in ambito locale gli argomenti trattati in classe, promuovere forme di partecipazione di bambini, bambine e adolescenti perché pratichino nel concreto i diritti di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti didattici relativi all'area Sicurezza, Salute e ambiente

- Scuola Primaria: Missione primo soccorso, Orto in condotta. - Scuola Secondaria: A scuola di primo soccorso, educazione sessuale, il percorso della salute – LILT, a scuola di sicurezza e salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la propria salute e quella altrui, saper agire in caso di emergenza, promuovere una corretta educazione ambientale, alimentare, sensoriale e del gusto, diventare degli utenti responsabili e dei cittadini consapevoli, acquisire conoscenza e consapevolezza dei cambiamenti del corpo nel periodo dell'adolescenza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetti didattici relativi all'area Attività artistico espressive

- Scuola Infanzia: E' tempo di...musica. - Scuola primaria: La banda musicale a scuola, emozioni in musica. - Scuola Secondaria: Creiamo il presepe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare all'ascolto musicale, alla conoscenza di alcuni strumenti della musica di insieme, promuovere lo sviluppo dell'attitudine musicale, riconoscere un chiaro esempio di linguaggio espressivo simbolico-tradizionale (il presepe).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il materiale per il presepe è stato fornito dalla Parrocchia di Dogliani, con cui si lavorerà in collaborazione.



● Progetti didattici relativi all'area Attività motorie e sportive

- Scuola Infanzia: Attività motoria Basket, We dance and move. - Scuola Primaria: L' atletica va a scuola, Basket a scuola, A-B-Cheerleading e Dodgeball, Dogliani calcio – scuola di calcio e di vita, corso di nuoto., Scuola attiva kids - Scuola Secondaria: Gruppo sportivo scolastico, Scuola attiva junior - Scuola Secondaria, Primaria e Infanzia: Lo sport che unisce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere il basket e le dinamiche dello sport, sia di gruppo sia individuale, promuovere lo sviluppo della sicurezza motoria e la giusta percezione del proprio corpo, promuovere la pratica dell'atletica leggera tra i giovani e giovanissimi, l'avvio al gioco e alla disciplina del minibasket, incrementare nei bambini la possibilità di fare movimento in maniera non competitiva, mediante cura e rispetto del proprio corpo, promuovere lo sviluppo motorio attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, promuovere l'orientamento e l'organizzazione spaziale in acqua, preparazione alle gare studentesche, promuovere la continuità tra un ordine di scuola e l'altro attraverso lo sport.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● Progetti didattici relativi all'area Tecnologia per la didattica

- Scuola Secondaria: Un patentino per lo smartphone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Fornire agli alunni le conoscenze necessarie per l'utilizzo della piattaforma G suite ed in particolare di Classroom e di Meet, favorire l'uso responsabile dello smartphone, promuovere la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado attraverso un percorso fisico realizzato con la programmazione del robot Photon

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DOGLIANI "LUIGI EINAUDI" - CNIC846008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Allegato:

Valutazione apprendimenti SI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è una fase fondamentale del processo educativo che va concordata e condivisa tra tutti coloro che operano con i ragazzi ed esplicitata, affinché non venga intesa come giudizio sulla persona. La scuola non accetta la stigmatizzazione dell'errore, ma lo usa come occasione di maturazione: maturità infatti è anche saper accettare i propri errori e i propri sbagli. L'Istituto si



propone pertanto, in tale prospettiva, di continuare la riflessione sulla valutazione, legata alle Nuove Indicazioni e ai relativi traguardi di competenze.

La valutazione riveste una triplice funzione:

1. iniziale, volta a verificare le conoscenze e competenze pregresse;
2. formativa, volta all'accertamento sistematico del repertorio di conoscenze e abilità;
3. conclusiva, volta ad accertare il livello delle conoscenze e delle competenze al termine di un percorso o di un ciclo scolastico.

Da questo punto di vista, la valutazione è finalizzata a:

- formare il concetto di sé al fine di valorizzare le diverse abilità di cui ciascuno è portatore;
- fornire stimoli per il miglioramento;
- controllare il processo di insegnamento apprendimento;
- aiutare i ragazzi a riflettere sul proprio percorso di apprendimento;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi possibili per ciascuno;
- assumere consapevolezza dell'errore come occasione di crescita;
- favorire la maturazione del gruppo durante i momenti di confronto;

La valutazione deve rispondere a criteri di oggettività, validità, attendibilità, cioè deve essere coerente con gli obiettivi che si intendono verificare e con il percorso seguito.

Per rispondere a questi criteri si rende necessario l'utilizzo di diversi strumenti valutativi quali l'osservazione, l'interazione verbale, l'interrogazione orale, saggi, prove strutturate e semi-strutturate, che devono rispondere sempre ad una rubrica di valutazione condivisa con tutti i docenti.

Allegato:

Allegato E - Regolamento di valutazione - as 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento è valutato con un giudizio sintetico (esemplare, pienamente positivo, positivo, parzialmente positivo, non sempre adeguato, non adeguato) nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria. Nella Scuola Primaria al giudizio sintetico segue quello descrittivo, che comprende: conoscenza di sé, interazione nel gruppo, adempimento degli impegni scolastici e rispetto delle regole.

La valutazione del comportamento si raccorda con le competenze di cittadinanza e la disciplina



trasversale di educazione civica.

Allegato:

Valutazione del comportamento scuola Primaria e Secondaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Compito fondamentale della scuola è quello di favorire la maturazione personale degli alunni e di facilitare lo sviluppo delle abilità necessarie ad "apprendere insieme agli altri", lavorando in modo cooperativo. Il lavoro dei docenti è finalizzato a condurre gli alunni al raggiungimento di obiettivi educativi "trasversali" che non sono caratteristici di una disciplina in particolare, ma che devono diventare fondamentali per la promozione dell'agio e dello "star bene".

Sono state individuate le seguenti "competenze" che gli alunni devono raggiungere, seppure con livelli diversi a seconda dell'età e dell'ordine di scuola:

- acquisire la conoscenza e l'accettazione di sé, per raggiungere l'autostima e il senso di autoefficacia;
- creare un clima sereno e costruttivo per favorire la formazione di un gruppo classe positivo e solidale;
- prendere coscienza del fatto che le diversità in tutti gli aspetti sono risorse e contribuiscono alla crescita socio-affettiva volta al rispetto, all'impegno, alla generosità personale ed alla solidarietà;
- essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, rispettando i ruoli e le competenze di ciascuno;
- comprendere il disagio di chi subisce prepotenze sviluppando le capacità di ascolto attivo e l'empatia.

Per l'attuazione di tutte le attività legate alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio, vengono, pertanto, ricercate e sviluppate le sinergie con gli interventi di altri soggetti, in particolare ASL, CSSM, Amministrazioni Comunali e si dà continuità alle iniziative di formazione dei docenti sulle tematiche connesse. La scuola deve costruire per tutti gli alunni un ambiente favorevole all'apprendimento e alla maturazione personale, tenendo conto del fatto che fra loro esistono differenze anche notevoli per quanto riguarda le esperienze, gli stili cognitivi e le potenzialità nei diversi campi.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità (L. 104/92), l'inclusione non può prescindere da un'azione positiva da parte di tutti i docenti della sezione/classe in cui è inserito l'alunno disabile, per la costruzione di un clima accettante e rispettoso delle diversità. In particolare vanno curati gli atteggiamenti degli adulti nei suoi confronti, la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli altri allievi e l'attenta gestione della vita quotidiana della sezione/classe.

Nello stesso tempo, attuare una didattica inclusiva significa avere riguardo per le diverse esigenze educative di tutti i bambini. Il percorso educativo deve essere un'esperienza realmente formativa e socializzante, finalizzata all'acquisizione dell'autonomia e delle strumentalità di base indispensabili. In questo modo la presenza di alunni con esigenze speciali costituisce una risorsa educativa, perché offre a tutti la possibilità di vivere un'esperienza di alto valore formativo.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra viene perseguito attraverso:

- la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e gli altri docenti della sezione/classe, da attuarsi con incontri periodici di programmazione e verifica;



- la partecipazione degli insegnanti di sostegno non specializzati e dei docenti curricolari interessati a corsi di formazione caratterizzati da tematiche relative all'inclusione;
- un'opera di adeguato coinvolgimento e responsabilizzazione degli altri alunni della classe;
- frequenti contatti con le famiglie;
- interventi di supporto da parte di specialisti;
- l'allestimento di spazi e la disponibilità di sussidi ed attrezzature;
- la condivisione del progetto di inserimento da parte di tutti i docenti della stessa scuola;
- il coordinamento tra gli interventi di famiglia, scuola e servizi socio-assistenziali.

Le attività di sostegno vengono effettuati il più possibile in sezione/classe, allo scopo di favorire il processo di socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo da parte di tutti gli allievi. È soprattutto compito degli insegnanti di sostegno l'adeguare le proposte didattiche alle reali capacità degli alunni, effettuando tutti i collegamenti possibili con il lavoro svolto dal resto della sezione/classe. La programmazione deve essere flessibile e può subire modifiche e adattamenti nel corso dell'anno scolastico, in base ai risultati delle verifiche periodiche.

Gli insegnanti possono richiedere, con l'autorizzazione delle famiglie interessate, incontri con gli operatori socio-sanitari per concordare programmi di intervento e discutere problemi specifici.

Per le esigenze che non è possibile soddisfare attraverso le normali risorse, possono essere attivati specifici interventi compensativi. Si realizzano positive esperienze di intervento di insegnanti di ordini di scuola precedenti per facilitare il passaggio di alunni portatori di handicap all'ordine di scuola successivo.

Viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coordinato dalla funzione strumentale all'inclusione-disabilità, al fine di:

- confrontare e scambiare informazioni utili per affrontare il lavoro quotidiano con gli alunni con disabilità;
- definire criteri per l'elaborazione di una traccia comune per la stesura della documentazione inerente l'attività di sostegno, di recupero e per la predisposizione dei PDP degli alunni con BES;
- proporre attività che favoriscano l'integrazione e la conoscenza reciproca tra tutti gli alunni;
- favorire la continuità dell'esperienza educativa, sia orizzontale che verticale.

L'intervento per gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o di comportamento (L. 170/2010, CM 8/2013, DGR 16/2014, L. 107/2015) viene anche affrontato nell'ottica dell'inclusione e della compensazione, ricercando come gruppo insegnante tutte le vie percorribili per migliorare la situazione. Per questi alunni, risulta particolarmente importante un'attenta gestione dell'individualizzazione del processo insegnamento-apprendimento, con l'utilizzo del PDP non in chiave burocratica, ma come strumento per un pieno successo scolastico dell'alunno.

Caso per caso e compatibilmente con le risorse a disposizione, si stabiliscono tempi e modalità per gli interventi di recupero e approfondimento. Gli insegnanti curano in modo particolare il coordinamento delle attività e insieme fissano obiettivi realistici per gli alunni, commisurati alle loro effettive possibilità. Per le esigenze che non è possibile soddisfare attraverso le normali risorse possono essere attivati specifici interventi compensativi.

Al fine di supportare adeguatamente l'intervento e la valutazione degli alunni che presentano specifiche difficoltà di apprendimento e/o di relazione si adottano le modalità di documentazione già utilizzate nei precedenti anni scolastici. In particolare sono in uso le apposite sezioni nel registro elettronico e il "dossier dell'alunno" allegato al registro dei verbali del Consiglio di classe per la registrazione di osservazioni, relazioni specifiche, verbali di incontri con la famiglia o con operatori che seguono l'alunno, interventi deliberati e quant'altro necessario per guidare l'intervento sull'alunno, condividerlo tra i docenti interessati, monitorarlo e valutarlo.



Secondo le disposizioni della L. 170/2010 e della CM n.8/2013, per tutti gli alunni che rientrano nelle casistiche dei Bisogni Educativi Speciali, deve essere redatto, dal gruppo dei docenti della classe, un Piano Didattico Personalizzato che prende in considerazione le esigenze educative specifiche di quell'alunno. **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si dà grande importanza al momento della valutazione in ottica formativa e orientativa, che deve essere considerato parte integrante della programmazione in ottica inclusiva (individualizzazione e personalizzazione) a favore di tutti gli alunni e a maggiore ragione per quelli con un percorso formalizzato attraverso il PDP.

Gli insegnanti utilizzano specifici criteri di valutazione in chiave positiva, oltre a prevedere verifiche adeguate alle caratteristiche degli studenti con PDP, adeguandole agli obiettivi prefissati e condivisi nei consigli di classe, anche in base agli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Questa metodologia consiste nel raccogliere dati rispetto a tutti gli interventi utili e costruttivi degli studenti nei confronti delle competenze relative ai percorsi di insegnamento-apprendimento, al di là dei momenti di verifica classici (interrogazioni, prove scritte, test), attraverso un'osservazione puntuale, un'attribuzione di un punteggio ai comportamenti positivi e funzionali all'apprendimento e quindi una valutazione che tenga conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche degli atteggiamenti proattivi degli studenti. In questo modo, in base ai risultati delle sperimentazioni di chi ha già utilizzato questo metodo di valutazione, si punta a valorizzare la motivazione, il senso di autoefficacia e l'autonomia di studio degli alunni, tenendo conto non solo delle performance scritte e orali, ma della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, degli interventi coerenti durante le lezioni, che vanno al di là delle singole difficoltà nei confronti delle discipline.

Integrazione degli alunni di origine straniera ed educazione interculturale

Gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola su tutto il territorio nazionale costituiscono, ormai, un fenomeno strutturale e consolidato, anche se relativamente recente rispetto ad altri paesi europei. La scuola italiana e il nostro Istituto hanno affrontato negli ultimi anni e continuano ad affrontare una sfida costante: accogliere, alfabetizzare, inserire e integrare studenti provenienti dalle più diverse zone del mondo.

I paesi di provenienza degli allievi presenti nelle scuole italiane sono moltissimi. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana si concentra soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, quindi in un periodo cruciale nello sviluppo dell'individuo. Da ciò emerge non solo la necessità di acquisire e apprendere un nuovo strumento linguistico ma, altresì, la necessità di un inserimento graduale e aperto in un'altra cultura.

Negli ultimi anni la nostra scuola si è caratterizzata per l'inserimento di allievi Neo Arrivati (NAI) durante tutto il corso dell'anno scolastico in tutti e tre gli ordini di scuola. Per questo motivo, si continua a realizzare un costante monitoraggio delle necessità, così da disporre un piano di accoglienza comune e condiviso ma rispondente alle esigenze individuali.

Contemporaneamente è sorta l'esigenza di adottare strumenti atti a rispondere ad una nuova necessità: l'integrazione e l'acquisizione della lingua italiana per lo studio (ItalStudio) per gli allievi di seconda generazione; in particolare, negli ultimi anni si è operato in sinergia con progetti presenti sul territorio, al fine di sostenere sia il linguaggio disciplinare specifico per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado sia con attività di orientamento ed accompagnamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto Comprensivo ha adottato una serie di strumenti e ha intrapreso collaborazioni con diversi enti che operano sul territorio, con l'obiettivo di perseguire un inserimento e un'integrazione efficace:

□ il Protocollo d'Accoglienza per l'inserimento degli allievi Neo Arrivati (NAI). Il documento è stato redatto tenendo



conto delle disposizioni legislative contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2006, le Nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 e il documento "Diversi da chi?", raccomandazioni per gli alunni stranieri e per l'intercultura del settembre 2015, che rappresentano sia la somma delle disposizioni legislative precedenti riguardanti le fonti e le modalità del diritto di accesso a scuola per il minore straniero sia le indicazioni e le buone prassi da attuare all'interno della scuola per realizzare una reale integrazione linguistica e sociale;

□ il Piano Didattico Personalizzato specifico per gli allievi non italofoeni, un documento condiviso dai tre ordini di scuola, utile sia per una prima descrizione dell'allievo NAI sia per il necessario adattamento del programma. Nella stesura e nella realizzazione del PDP per stranieri, bisogna considerare quali sono le competenze iniziali degli studenti non italofoeni, focalizzando i primi interventi sulle strutture linguistiche che permettano di rispondere alle necessità derivanti dalla comunicazione quotidiana (ItalBase) e, solo successivamente, è possibile rivolgere l'attenzione sulla lingua dello studio (ItalStudio). È opportuno, quindi, programmare di volta in volta un progetto di acquisizione-apprendimento specifico della lingua italiana tenendo conto delle teorie e delle metodologie descritte dalla glottodidattica. All'interno dello stesso documento, sono stati adattati i descrittori dei livelli soglia della lingua secondo il Quadro Comune Europeo, così da diventare punto di partenza ma anche supporto nella realizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento della lingua e, altresì, strumento per la valutazione degli obiettivi raggiunti;

□ progetti specifici con ore aggiuntive di insegnamento dei docenti dell'Istituto, come supporto alla normale attività didattica;

□ collaborazione in rete con il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregalese che attua sul territorio iniziative diverse, correlate all'educazione e alla mediazione interculturale, in particolare finalizzate all'inserimento ed all'integrazione degli studenti non italofoeni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'Istituto sono definite due aree che operano in maniera sinergica al fine di promuovere processi di integrazione ed inclusione attraverso percorsi di adeguamento dei processi di insegnamento in base ai bisogni formativi rilevati. Per ciò che concerne le attività di inclusione, a livello di Istituto sono stati definiti modelli operativi condivisi da tutto il Collegio Docenti, quali il Piano Didattico Personalizzato, il Piano Didattico Personalizzato transitorio, pensato per studenti stranieri Neo Arrivati; il Piano Educativo individualizzato per alunni con disabilità. È presente un Gruppo di Lavoro per l'inclusione: gli insegnanti di sostegno cooperano con quelli curricolari nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati condividendo obiettivi e metodologie; gli obiettivi e le modalità previste nel documento di programmazione redatto ad inizio anno scolastico sono monitorati sia a fine primo quadrimestre sia al termine del secondo. Gli insegnanti del team docenti e del Consiglio di classe individuano gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento legate alla



lingua (studenti Neoarrivati non italofofoni) e coloro che manifestano bisogni educativi speciali. L'Istituto adotta strumenti specifici: prove metafonologiche somministrate nel 1[^] anno della scuola primaria e strumenti valutativi per la conoscenza della lingua italiana L2 in base del Quadro Comune Europeo delle Lingue. In base alle esigenze emerse, i docenti, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, stilano un PDP con obiettivi individualizzati, operando in piccoli gruppi all'interno della classe, a classi aperte e/o in orario pomeridiano. Il monitoraggio e' svolto in itinere e nella fase conclusiva con un modello condiviso. Nella realizzazione dei percorsi di recupero si adottano strategie apposite, con supporti testuali, digitali e modalita' di conduzione come attivita' in piccolo gruppo e tutoring. Nelle attivita' didattiche svolte in aula, i docenti adottano strategie specifiche: l'uso di strumenti compensativi e dispensativi descritti all'interno del PDP e modalita' di organizzazione come il lavoro in gruppi di livello, piccoli gruppi e attivita' di tutoring. Le attivita' di potenziamento sono attuate attraverso la partecipazione a progetti in orario curricolare ed extra-curricolare; l'istituto offre ai ragazzi progetti di valorizzazione delle eccellenze quali DELF e KET.

Punti di debolezza:
Come gia' evidenziato nella sezione relativa ai risultati scolastici, e' necessario che si valorizzino maggiormente le eccellenze e che si ponga attenzione alle peculiarita' di ciascuno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti di sostegno curano la stesura del PEI che deve essere il frutto del lavoro condiviso di



tutti i docenti curricolari. Prima di procedere alla stesura del PEI si prevedono momenti di osservazione educativa sistematica per acquisire informazioni nei confronti dei vari assi di sviluppo, allo scopo di evidenziare quelle che sono le esigenze e le potenzialità dell'alunno, e, nel caso di alunni già certificati, i cambiamenti rispetto alla situazione finale dell'anno precedente. Questi dati vanno integrati con le notizie fornite dall'équipe specialistica che segue il bambino. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire la conoscenza del percorso formativo concordato e pianificato per il bambino, in piena corresponsabilità educativa e in collaborazione con i genitori. Il PEI comprende il "progetto di vita", che va oltre il periodo scolastico aprendo l'orizzonte futuro e, pertanto, deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, insegnante di sostegno e docenti curricolari, equipe medico-specialistica, famiglia, eventuali figure quali assistenti alle autonomie, alla comunicazione, ecc.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi. Sicuramente è un percorso che richiede tempo, non si costruisce in un incontro; la professionalità dei docenti può fare la differenza, come pure la capacità di porsi non in modo giudicante, ma di collaborazione. La sintesi di queste considerazioni sta in due parole chiave, senza le quali ogni progettualità rischia la deriva e il fallimento: corresponsabilità e condivisione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Aspetti generali

La Segreteria dell'Istituto Comprensivo Luigi Einaudi Dogliani è situata nei locali della Scuola Secondaria di primo grado, in Via Dante Alighieri, 5 - 12063 Dogliani (CN) - Tel. 0173-70253. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì al mattino dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e al pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17:00. Nei periodi di sospensione delle lezioni, l'apertura al pubblico è limitata all'orario antimeridiano dal lunedì al venerdì.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS - funzioni: supporto e sostituzione del Dirigente Scolastico, coordinamento didattico e organizzativo, raccordo con i docenti responsabili di plesso, segretario del Collegio Docenti, gestione contatti con docenti per progetti di continuità, coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei progetti, conduzione delle attività formative, supporto agli studenti impegnati in attività di tirocinio, accoglienza dei nuovi docenti trasferiti nell'Istituto	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	<p>CURRICOLO E VALUTAZIONE: predisposizione della Rendicontazione sociale e del RAV, Revisione finale del curriculum, supporto alla realizzazione dei progetti. CONTINUITA': organizzazione di progetti in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, pianificazione di incontri per passaggi di informazioni, gestione dei contatti con i docenti dei diversi ordini ORIENTAMENTO: organizzazione e coordinamento delle attività relative all'area di competenza, gestione dei contatti con enti esterni coinvolti nei relativi progetti INCLUSIONE - DISABILITÀ:</p>	7
----------------------	--	---



coordinamento del Dipartimento di sostegno, supporto al lavoro didattico dei docenti di sostegno, collaborazione alla stesura e alla verifica del PEI, contatti con specialisti, raccolta e archiviazione della documentazione specialistica BES, consulenza e supporto al lavoro didattico dei docenti, collaborazione alla stesura e alla verifica del PDP, supporto ai docenti per inserimento alunni stranieri, supporto e coordinamento dei progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri

SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE: SICUREZZA: coordinamento dei progetti relativi alla sicurezza nelle scuole, collaborazione con gli enti esterni (Comuni, Vigili urbani, Vigili del Fuoco, Polizia Postale, Polizia Stradale, autoscuole, Carabinieri) - Coordinamento simulazione delle prove di evacuazione - Pianificazione delle attività relative all'educazione stradale

SALUTE E AMBIENTE - Coordinamento dei progetti relativi all'educazione alla salute - Attività finalizzate alla promozione della salute in collaborazione con personale qualificato (ASL, volontari del 118, AVIS)

ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE- Organizzazione di iniziative specifiche per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado - Supporto e coordinamento dei progetti relativi allo sport - Collaborazione con le Società Sportive operanti sul territorio - Realizzazione e coordinamento di Progetti Nazionali, in collaborazione con il MI e finanziati dal CONI - organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi e di giornate dello sport

TECNOLOGIA PER LA DIDATTICA: - Referente per il nuovo registro elettronico - Supporto ai



docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica -Aggiornamento e cura del buon funzionamento degli strumenti informatici - Collaborazione nella stesura di progetti didattici relativi all'ambito delle nuove tecnologie

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>La cattedra di potenziamento di matematica e scienze (18 ore) è stata ripartita tra due docenti□ 10 ore assegnate a SS Farigliano e 6 ore assegnate a SS Dogliani Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Mansioni e competenze assistenti amministrativi

AREA PATRIMONIO E CONTABILITÀ AFFARI GENERALI AREA DIDATTICA AREA PERSONALE AREA ASSISTENZA TECNICA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: In rete per affrontare la complessità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La gestione disciplinare della classe e la prevenzione del disagio

Sviluppo delle competenze per una scuola inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria
-------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: L'uso didattico di Chat GPT e della stampante 3D

Corso sull'uso delle nuove tecnologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti della Primaria e della Secondaria
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital board e digital books: uso base delle digital board e creazione di libri digitali (Book Creator)

Imparare a sfruttare tutte le potenzialità delle digital board e a creare libri digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Facciamo coding con Photon e Pavimenti Interattivi

Imparare a programmare il robot Photon e ad usare i Pavimenti Interattivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti scuola infanzia



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il presepe patrimonio dell'umanità

Costruzione del presepe con materiali forniti dalla Parrocchia, con la stampante 3D e la collaborazione degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti scuola primaria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il senso religioso

Riflessioni sull'opera di Don Luigi Giussani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Patentino per lo smartphone

Di fronte all'utilizzo sempre più precoce degli smartphone da parte dei minori è possibile definire dei requisiti minimi per l'utilizzo di questi strumenti? Quali le competenze necessarie e quali le responsabilità degli adulti di riferimento? Questo percorso formativo intende dare risposta a questi quesiti coinvolgendo studenti, insegnanti e genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione sulla sicurezza e alle figure di sistema (addetti alle emergenze e al primo soccorso)
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi sulla piattaforma e-learning "Docendo Accademy";

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione di carriera, stipula dei contratti, pratiche relative alla gestione di pensionamento del personale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Procedure informatiche



Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione e utilizzo delle procedure informatiche;

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Informatica di base

Descrizione dell'attività di formazione Informatica di base rivolta ai collaboratori s Fornire nozioni utili per l'utilizzo quotidiano in autonomia della casella mail e della modulistica online e per la presa visione delle comunicazioni di servizio.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola